



**EZZI MANNU**

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**DESCRIZIONE**

Il progetto Speciale "Ezzi Mannu" riguarda un'area costiera in forte stato di degrado, caratterizzata dalla presenza di un'area archeologica (sottosezione H1), dalla fascia dunale e dal sistema di spiaggia di stagno di Pilo (sottosezione H2.2 e H2.3), da due aree di recupero ambientale (H3.2) compromesse da parcellizzazione fondiaria ed edificazione abusiva, e da area agricola marginale (E5.c) nella quale vanno garantite condizioni adeguate di stabilità ambientale.

**MODALITA' DI INTERVENTO**

Gli interventi sono programmati sulla base del presente progetto Speciale e del successivo PUA di iniziativa pubblica.

**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Nei complessi dunali (sottosezione H2.2) sono ammessi:

- interventi diretti a mantenere e favorire la struttura originaria della vegetazione, facilitando l'evoluzione naturale degli elementi vegetali e la ricolonizzazione delle morfologie originarie;
- realizzazione di passerelle pedonali sopraelevate nelle zone di minor sensibilità ed assenza di vegetazione per il passaggio dalle zone retrodunali alle spiagge e viceversa, in numero proporzionato al flusso turistico, ostacolo, contestualmente, il passaggio negli altri settori, con recinzioni in legname, interventi di ricostituzione della vegetazione psammofila e cartellonistica che inviti ad utilizzare i passaggi consentiti;
- programmi e progetti di salvaguardia e valorizzazione, in numero proporzionato al flusso turistico, ostacolo, contestualmente, il passaggio negli altri settori, con recinzioni in legname, interventi di ricostituzione della vegetazione psammofila e cartellonistica che inviti ad utilizzare i passaggi consentiti;
- programmi prioritari di monitoraggio scientifico.

Nei sistemi di spiaggia (sottosezione H2.3) sono ammessi:

- le strutture di supporto alla balneazione temporanee e amovibili;
- realizzazione di passerelle pedonali sopraelevate nelle zone di minor sensibilità ed assenza di vegetazione per il passaggio dalle zone retrodunali alle spiagge e viceversa, in numero proporzionato al flusso turistico, ostacolo, contestualmente, il passaggio negli altri settori, con recinzioni in legname, interventi di ricostituzione della vegetazione psammofila e cartellonistica che inviti ad utilizzare i passaggi consentiti.

Nelle aree di recupero ambientale (H3.2) sono ammessi:

- interventi riguardanti opere di bonifica;
- le strutture di supporto alla balneazione temporanee e amovibili;
- interventi di messa in sicurezza e recupero;
- interventi che devono promuovere ove possibile il ripristino dei luoghi anche al fine della valorizzazione turistico ambientale tenendo conto della conservazione dell'identità storica e culturale del paesaggio;
- interventi di demolizione ed eventuale ricostruzione di manufatti in relazione agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Nelle aree archeologiche (H1) sono ammessi: interventi finalizzati allo studio, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico. Per le sottosezioni E5c e H2.6 "macchia mediterranea e boschi" si rimanda alle norme tecniche di attuazione del PUC.

**ATTIVITA' REGOLAMENTATE**

Sono consentite:

- le attività di fruizione turistica e di accesso alla spiaggia nelle forme e nelle modalità consentite dal piano di utilizzo dei litorali PUL;
- le attività di studio, ricerca e tutela dei beni archeologici nonché quelle finalizzate alla loro fruizione;
- le attività di recupero ed infrastrutturazione leggera dei percorsi di fruizione turistica e di mobilità pubblica;
- sono vietate nei complessi dunali e nei sistemi di spiaggia l'accesso motorizzato, nonché i flussi veicolari e pedonali incompatibili con la conservazione delle risorse naturali.

**CATEGORIE DI INTERVENTO**

È da escludere qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso e/o attività in quanto pregiudiziale della struttura, della stabilità o della funzionalità ecosistemica o della fruibilità paesaggistica. Gli edifici esistenti di valore storico documentale sono oggetto di intervento di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo assoggettati al rilascio della autorizzazione paesaggistica. Gli edifici esistenti incongrui perché di scarso valore architettonico e storico sono oggetto di intervento di Manutenzione ordinaria, Manutenzione straordinaria, Restauro e risanamento conservativo, Ristrutturazione edilizia, Opere interne e al rilascio della autorizzazione paesaggistica.

**TIPOLOGIE DEI MANUFATTI**

Sono ammesse le tipologie dei manufatti relativi all'accessibilità (passerelle) ed alla fruizione turistica (strutture di supporto), la loro localizzazione nel presente PS è di tutto indicativo; la loro localizzazione e le caratteristiche costruttive e dimensionali verranno definite nel progetto del PUL.

**PRESCRIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE SULLE COMPONENTI ECOLOGICHE**

Indicazioni componente suolo:

- non determinare incremento del grado di pericolosità e di rischio idraulico;
- garantire i naturali processi di trasporto sedimentario verso il margine costiero.

Indicazioni componente rifiuti:

- tenere conto dell'esigenza di garantire l'accessibilità dei mezzi destinati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e commerciali adiacenti alle strade sottoposte a limitazioni del traffico;
- negli interventi di demolizione di strutture edilizie e manufatti stradali esistenti prospicienti la costa è prescritta una demolizione selettiva delle opere, in grado di consentire l'isolamento delle frazioni monomateriali riutilizzabili e/o valorizzabili come materie prime seconde e, conseguentemente, di ridurre la quantità di rifiuti inerti da destinare a smaltimento.

**comune di STINTINO**  
**piano urbanistico comunale**

sindaco: antonio olona  
diligente: massimo ledida ingegnere

**5** 5/CARTE DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA

**5.3** 5 CARTE DI RIFERIMENTO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA  
PS.15 H PROGETTI SPECIALI EZZI MANNU

Luglio 2015	Recepimento degli esiti della verifica di coerenza di cui alla Determinazione RAS n° 1576 del 11.06.2015 con Del. C.C. n°22 del 14.07.2015
Febbraio 2015	Recepimento degli esiti della verifica di coerenza di cui alla Def. RAS n° 2021/DG del 21.07.2014 con Del. C.C. n° 2 del 05.02.2015
Giugno 2013	adozione definitiva C.C. n° 23 del 24/06/2013
Luglio 2010	adozione C.C. n° 33 del 28/06/2010

scala: varie

**ufficio del piano**

responsabile: massimo ledida ingegnere  
coordinatore: francesco dettori architetto  
progettisti: francesco poddighè architetto / maria grazia maras agronomo, paesaggio e agronomia / andrea de santis ingegnere, trasporti / antonio ruju ingegnere, portuali / alessandro muscas geologo, geologia / francesca bua archeologa, beni archeologici / davide muzzu ingegnere, cicli energetici  
consulenti: sistemi informativi a base geografica: prof. maurizio minichelli, università di sassari / dot.ssa loredana ledeschi / dott. alessandro deidda / dott. valerio spanu / sistemi costieri tutela e salvaguardia: I.S.P.R.A. / demografia e statistica: dott. giuseppe medda / sistemi vegetali: prof.ssa rossella filigheddu, dott. emmanuel faris, dipartimento di scienze botaniche ecologiche e geologiche università di sassari  
ufficio del piano: massimo ledida ingegnere / giuseppe mundula ingegnere / maurizio loriga geometra / eugenio denegi geometra